1]

Memoria e Storia: percorsi tra storia e Resistenza

fondazionefossoli

FIAB

Un viaggio tra i luoghi simbolo della memoria a Carpi. Si parte dal **Museo Monumento al Deportato**, ideato dallo studio BBPR: tredici sale essenziali, con pareti grigie incise da frasi di condannati a morte della Resistenza europea e graffiti di artisti come Picasso e Guttuso. Il cortile ospita 16 stele con i nomi dei campi di sterminio.
A pochi passi, le **sinagoghe** raccontano la presenza ebraica: la più antica (1722), nascosta tra i tetti, conserva l'atmosfera raccolta della preghiera; la seconda, ottocentesca, spicca per l'eleganza neoclassica e il portale neobarocco. Entrambe oggi non sono più luogo di culto.
Il percorso si conclude al **Campo di Fossoli**, a 6 chilometri dal centro di Carpi, dove la memoria si fa storia: da campo militare a luogo di transito verso i Lager nazisti, poi centro di accoglienza per profughi, testimonia la complessità del Novecento italiano.

I "Percorsi della Memoria" sono percorribili anche in bicicletta attraverso quattro itinerari, dai 30 ai 50 chilometri di lunghezza, che collegano frazioni e luoghi storici legati alla Resistenza e alla deportazione.

2]

Palazzo dei Pio: gioiello rinascimentale e centro culturale

Palazzo dei Pio

Palazzo dei Pio domina con imponenza scenografica la Piazza dei Martiri. Il percorso inizia nel **Cortile d'Onore**, capolavoro rinascimentale con colonne in marmo e loggiati sovrapposti, primo spazio di rappresentanza del palazzo. Si prosegue con il **Museo del Palazzo,** tra appartamenti nobiliari e collezioni dedicate all'arte rinascimentale, alla xilografia e alla storia della Signoria dei Pio. Di particolare rilievo la **Cappella dei Pio**, affrescata con il ritratto del principe Alberto III Pio di Savoia. Il **Museo della Città** racconta 35 secoli di storia carpigiana, tra reperti, artigianato e multimedialità. L'**Archivio Storico** Comunale custodisce la memoria amministrativa della città. Infine, nell'ala nord-ovest, il **Castello dei ragazzi** accoglie famiglie in spazi dedicati a lettura, gioco e creatività, con scenografie firmate da grandi illustratori come Emanuele Luzzati, Gianni De Conno e Roberto Rebaudengo. Un'esperienza tra arte, storia e cultura, pensata per tutte le età.

3]

Luoghi di culto: spiritualità e arte

La visita inizia dalla **Basilica Cattedrale dell'Assunta**, voluta da Alberto III nel 1515 su progetto di Baldassarre Peruzzi, che si ispirò alla Basilica di San Pietro in Vaticano. L'interno è arricchito da ancone in legno, marmi e scagliole, preziosi paliotti, dipinti di scuola emiliana del XVII secolo e sculture. Si prosegue alla **Pieve di Santa Maria in Castello (La Sagra)**, fondata nel VIII secolo, rinnovata in epoca romanica e ridotta nel Cinquecento. Conserva affreschi medievali, un ambone marmoreo e un portale antelamico. La **Chiesa di San Bernardino da Siena** (1604), costruita secondo i canoni della Controriforma, custodisce un organo del 1670 e un busto reliquiario ottocentesco del santo, patrono della città. Il **Santuario del SS. Crocifisso**, sorto attorno a un affresco miracoloso, è un raffinato esempio di barocco modenese, con decorazioni rococò e arredi scenografici. Sempre in stile barocco si presenta la **Chiesa di San Francesco d'Assisi**, che assunse la forma attuale nel 1681, pur affondando le sue origini nel Duecento. Completata nel Settecento, sebbene la facciata sia rimasta incompiuta, conserva un maestoso interno a navata unica con quattro cappelle laterali. Si prosegue con la **Chiesa di San Nicolò**, voluta da Alberto III Pio nel 1493 sui resti di una chiesetta medievale e ampliata nel 1516 da Baldassarre Peruzzi. L'edificio custodisce preziosi dipinti, raffinati paliotti in scagliola e un coro ligneo. Il percorso si conclude al **Museo Diocesano d'Arte Sacra "Cardinale Rodolfo Pio di Savoia"**, ospitato nella barocca chiesa di Sant'Ignazio e inaugurato nel 2008, con opere dal XVI al XX secolo.

4]

Centro storico: il cuore pulsante di Carpi

La passeggiata inizia dall'**ex Convento di San Rocco**, voluto nel 1493 da Alberto III Pio e completato a metà '700. Si prosegue su **Corso Cabassi**, con palazzi storici e portici, fino a **Piazza dei Martiri**, progettata all'inizio del 1500 e cuore della città, circondata da Palazzo dei Pio, il Duomo, il Portico Lungo e il Teatro Comunale. Il **Portico Lungo,** con le sue 52 arcate, armonizza eleganti edifici nobiliari del XV secolo decorati da affreschi e stemmi araldici. Il **Teatro Comunale**, inaugurato nel 1861 in stile neoclassico, custodisce un prezioso sipario dipinto da Giuseppe Ugolini. Dietro Piazza dei Martiri si trova **Piazzale Re Astolfo,** primo nucleo medievale con la Rocca Vecchia, la Pieve "La Sagra" e **Castelvecchio**, dove si affaccia la **Biblioteca multimediale Arturo Loria,** ex Manifattura di cappelli di paglia A.Loria. Da qui si attraversano i giardini del teatro per raggiungere **Corso Alberto Pio**, antica Strada Maestra, con portici medievali e ottocenteschi che conducono a **Piazza Garibaldi** (ex Piazza delle Erbe), oggi vivace centro di negozi ed eventi culturali. Proseguendo si raggiunge, da un lato, via San Francesco, dove sorge **Palazzo Foresti**, elegante dimora neorinascimentale di fine Ottocento che custodisce il celebre Salotto Liberty e la raccolta Marri di pittura italiana tra Otto e Novecento.
Dall'altro lato lungo il rinnovato **Corso Roma** si arriva al **Piazzale Ramazzini,** con la suggestiva Fontana Flora e l'ex mercato coperto.

5]

Enogastronomia: sapori autentici della tradizione

Il percorso alla scoperta dei sapori di Carpi parte dalla sua cucina semplice ma originale, dove le influenze modenesi e mantovane si intrecciano con una forte identità locale. Prima tappa l'**Acetaia Comunale** nel sottotetto di Palazzo Scacchetti, dove si produce l'**Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP**, eccellenza del territorio ottenuta da mosto d'uva cotto e invecchiato in botti di legni diversi, simbolo della tradizione e del sapere artigianale. Si prosegue nei caseifici locali per assistere alla lavorazione e stagionatura del **Parmigiano Reggiano DOP**, realizzato con latte proveniente da mucche alimentate con foraggi delle pianure emiliane e lombarde. Il viaggio continua tra le cantine dove nascono i **Lambruschi DOC**, tra cui il Sorbara, il Grasparossa e il Salamino di Santa Croce, legato al territorio carpigiano. A completare il viaggio tra i sapori del territorio ci sono i prodotti **De.C.O.** (Denominazione Comunale d'Origine), che custodiscono e valorizzano le ricette e le tradizioni gastronomiche locali. Tra questi spiccano il bensone, la mostarda fina di Carpi, il cotechino crudo, il cappelletto carpigiano e la stria carpigiana, specialità che raccontano la storia, la cultura e i saperi artigianali tramandati di generazione in generazione. Un patrimonio di sapori autentici che conquista il cuore prima ancora del palato.

6]

Natura e Cammini: itinerari verdi di storia, spiritualità e paesaggi

Tra città e campagna, Carpi si racconta attraverso i suoi spazi verdi, da esplorare lentamente a piedi o in bicicletta. I parchi cittadini, come il **Parco delle Rimembranze** e il **Parco della Resistenza**, conservano alberi storici e memoria del territorio. Accanto a questi, il **Parco di Santa Croce** si estende come un grande polmone naturale di 26 ettari, dove boschi, prati, orti e un antico frutteto con oltre 70 varietà convivono in equilibrio. A soli 6 chilometri dal centro storico, vicino al Campo Fossoli, si trova l'**Oasi La Francesa,** un'area protetta che comprende un lago centrale di 8 ettari con diversi livelli di profondità e ambienti variegati tra boschi, acquitrini, radure e prati. All'interno è presente un percorso didattico accessibile ai diversamente abili e un centro di osservazione per il birdwatching. Proseguendo, l'itinerario **ciclopedonale** lungo l'argine sinistro del **fiume Secchia** offre panorami tra boschi e campi coltivati. La campagna è attraversata da cammini storici di pellegrinaggio: la **Via Romea Germanica Imperiale**, che collega Trento ad Arezzo, e il **cammino di Santa Giulia**, con la sua tappa nella frazione di Migliarina presso la Chiesa di Santa Giulia, intrecciano cultura, spiritualità e natura in un'esperienza autentica.